

Gli artigiani dell’Alto Milanese: «Molte categorie colpite, subito Ristori-bis»

🕒 07/11/2020 👤 redazione 📁 ALTO MILANESE



Privacy and cookies policy e Data protection | Questo sito utilizza cookies tecnici e di terze parti ma non di profilazione. Cliccando su "acconsento" e proseguendo con la navigazione, acconsenti all'utilizzo dei cookies, dichiari di aver preso visione dell'INFORMATIVA e autorizzi al trattamento dei dati personali. Se intendi negare il consenso, non proseguire con la navigazione | [INFORMATIVA](#) | [ACCONSENTO](#) |



LEGNANO – Una fase prevedibile, ma a cui le imprese artigiane possono sopravvivere solo con un nuovo decreto di ristori. È l'analisi di **Gianfranco Sanavia**, presidente di **Confartigianato Alto Milanese**, alla luce del Dpcm del 3 novembre. «I dati sull'epidemia – osserva – ci facevano presagire un intervento sulle attività economiche, e così è stato; non possiamo nascondere la testa sotto la sabbia, **il momento è delicato per tutto il Paese e ognuno deve fare la sua parte**. A differenza della primavera scorsa – prosegue Sanavia – non si tratta di un lockdown generalizzato, ma parecchie categorie vengono colpite, e duramente. Anche stavolta non è mancata la confusione: decine le telefonate di chiarimento giunte nei nostri uffici, soprattutto per dirimere la questione relativa agli spostamenti tra i comuni. **Speriamo che si faccia chiarezza al più presto**. Siamo soddisfatti per aver contribuito a far mantenere aperta l'attività degli acconciatori, segno che **sforzi e capacità di lavorare in sicurezza sono stati premiati**. Molta perplessità rimane, invece, sulla decisione di chiudere i centri estetici, con il **rischio, come verificatosi nei mesi scorsi, che prenda piede l'abusivismo** che in questo particolare momento è oltremodo pericoloso».

Sanavia: «Grande confusione, ricevute decine di telefonate»

Gianfranco Sanavia interviene anche sulla questione ristori: «La nostra associazione sta chiedendo a gran voce al governo che **sia velocemente emanato il cosiddetto decreto Ristori-bis**, che possa garantire liquidità alle attività costrette alla chiusura. Confartigianato chiede di introdurre, accanto alle misure di immediato ristoro, **contributi a fondo perduto, sul modello di quanto previsto dal Decreto Rilancio**, erogati alle imprese danneggiate previa verifica del calo del fatturato riscontrato a una certa data, rispetto al fatturato nel medesimo periodo (almeno semestrale), riferito all'anno precedente. Naturalmente, poi, insistiamo perché si prenda in seria considerazione l'ipotesi non di sospendere, ma di **stralciare una parte di imposte 2020**». Da ultimo, per il presidente «è necessario **irrobustire le misure a sostegno delle imprese del settore turistico** e di quelle colpite dalla sospensione delle **attività convegnistiche, congressuali e fieristiche**, come nel caso del trasporto turistico di passeggeri su strada, le attività dei fotografi e quelle legate agli allestimenti di locali per cerimonie, convegni e congressi. **Anche tutta la filiera della ristorazione va tutelata**. Si pensi ad esempio alla lavorazione carni, alla trasformazione dei prodotti caseari, ai birrifici: quando si ferma un settore, le ripercussioni sono a catena, ma ogni tanto sembra che lo si dimentichi».



Clochard in ospedale a Busto: situazione al limite, presidio dei City Angels

🕒 21/11/2019



«Troppe incognite. Trentin il nostro uomo di punta»

🕒 25/09/2019



Con la sperimentazione troppi aerei su Somma Bassa, Maddalena e Coarezza

🕒 16/09/2019



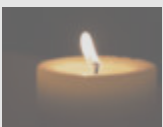
Arresti in Lombardia, Fontana sospende l'incarico ad Altitonante

🕒 07/05/2019



Tentata estorsione e maltrattamenti. Arrestato giostraio di Busto

🕒 24/08/2019



Lutto a Cerro Maggiore per la scomparsa del marito della consigliera Landoni

🕒 25/08/2020



Legnano, gli operatori della RSA Accorsi: «Medicine date con lo stesso cucchiaino»

🕒 04/05/2020



MARINAI BLUCERCHIATO: “Ottima Samp, il Milan non meritava di vincere. Pessimo Ferrero”

🕒 13/01/2019



Coronavirus, il governatore Fontana ai lombardi: «Nervi saldi e pragmatismo»

🕒 22/02/2020



Industria: il nuovo lockdown si abbatte sulla mini-ripresa dell’Altomilanese

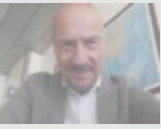
LEGNANO – Nonostante il perdurare degli effetti negativi dell'emergenza Covid-19, nel terzo trimestre 2020 l'attività manifatturiera dell'Alto Milanese si è caratterizzata per un timido recupero rispetto ai bassi livelli del semestre precedente. È quanto emerge ... [Leggi tutto](#)



MALPENSA24



#artigiani confartigianato altomilanese economia – MALPENSA24



« PREVIOUS

Somma, Consonni: «Lascio una Rsa Covid free». Convocato il nuovo Cda del Girasole

NEXT »

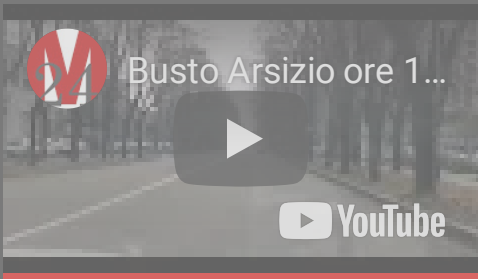
Pro Patria e Busto, un campo per la pace? Olgiate e Castellanza alla finestra



▶ L'INTERVENTO SUL BLOCCO DEGLI SFRATTI DI BIANCHI (LEGA)



▶ BUSTO ARSIZIO ORE 11, PRIMO GIORNO IN ZONA ROSSA



▶ CITTÀ È VITA PER SILVESTRINI SINDACO A GALLARATE



▶ CONTRO IL DPCM IN PIAZZA I COMMERCianti DI GALLARATE



SPECIALE ELEZIONI

CALCIO 24 | SERIE A

CICLISMO 24

L'ANGOLO DI MARINI

L'ESPERTO RISPONDE

SPECIALI

OPINIONI | LETTERE

METEO

LA REDAZIONE

CONTATTI

MARKETING E PUBBLICITA'

INFORMATIVA PRIVACY E COOKIES